Lunedì 5 Marzo 1900.

# IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 55.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## AMICIZIA INGLESE?

Dunque, l'Inghilterra ha deciso che tra quindici anni la lingua italiana venga soppressa nei tribunali di Malta per essere sostituita con quella inglese.

Aspettavamo che quei giornali i quali ci predicano sempre che il dovere dell'Italia è quello di parteggiare per gli inglesi, commentassero in qualche modo questa notizia e ci dimostrassero che anche la soppressione della lingua nostra in un'isola italiana, non sia che una novella prova della grande simpatia che il Governo brittanico nutre per noi; ma finora nessuno ha parlato; tutti sono intensamente occupati della grande vittoria riportata dai quarantamila inglesi contro i quattromila boeri e non rimane quindi nè tempo nè voglia di dire due parole contro questo attentato alla nostra lingua e alla nostra razza.

A protestare contro tale decreto rimangono i soli maltesi, i quali, quando si saranno ben convinti della nostra indifferenza, finiranno col convincersi che non vale la pena di agitarsi tanto per conservare la lingua di un popolo che li ha completamente dimenticati e che è privo della vigoria doverosa per fare valere i propri diritti e le proprie tradizioni. I cittadini di Malta impareranno l'inglese, dimenticheranno l'italiano, e così nel Mediterraneo, ove la nostra lingua era la più diffusa, la più conosciuta, nessuno si ricorderà nemmeno più di noi.

— Ma in compenso — diranno l'on. Fuzzari ed i suoi amici — noi *godiamo* la simpatia degli inglesi!

Già, la simpatia!... È una simpatia tutta composta di parole cortesi sulle quali, noi, da veri ingenui, fondiamo le più rosee speranze di eventuali appoggi e di aiuti: le parole prive di qualsiasi significato praticamente impegnativo, restano prive di valore e le speranze vanno man mano dileguandosi: è anche vero che appena una se ne dilegua, noi sappiamo crearcene un'altra; ma è ancora più vero che da trent'anni a questa parte, l'Italia nel Mediterraneo è rimasta costantemente a mani vuote; quello che c'era da prendere, l'Inghilterra lo ha preso o lo ha lasciato prendere agli altri, senza occuparsi minimamente di noi, mentre di noi si è servita parecchie volte per raggiungere gl'intenti suoi.

La stessa Francia, che da molti viene ritenuta la nostra principale *rivale* nel Mediterraneo, agisce verso di noi con maggior tatto: evita le quistioni stridenti, dimostra maggior riguardo per i nostri connazionali e non pretende di far sparire brutalmente la nostra lingua nelle regioni poste sotto il suo protettorato.

L'Inghilterra va più per le spiccie. Alessandria d'Egitto, per esempio, è una città che aveva fisionomia italiana; le poste erano amministrate dai impiegati italiani; la polizia era quasi completamente diretta ed esercitata da funzionari italiani; in tutte le amministrazioni pubbliche, predominava l'elemento italiano. L'Inghilterra, piano piano, ha proceduto a un lavoro di eliminazione dell'elemento nostro, sostituendolo col suo. Fa il suo interesse e da questo punto di vista ha perfettamente ragione. Ma non ci si venga a cantare che l'Inghilterra è tanto amica nostra! In che cosa consiste questa amicizia e che cosa ci ha fruttato?

A noi pare che il momento sarebbe opportuno per dare una nuova orientazione alla nuova politica nel Mediterraneo e concludiamo: Chi vuole l'amicizia dell'Italia, se la sappia guadagnare.

## Cronachetta Patavina

Padova, 2 marzo. (Ritard.)

Da qualche giorno siamo entrati in quaresima. Però se non ci fosse il lunario che ce lo indicasse, come accorgersene? E' sempre Carnevale per chi ha quattrini, e per chi non ne ha è sempre Quaresima.

Il giorno delle Ceneri ho visto le osterie rigurgitanti di gente che si abbandonava ad una pazza gioia; allegre comitive portarsi fuori porta a far delle scorpacciate; per ogni dove suoni e danze, e mi toccò di vedere sotto i portici di S. Gaetano un individuo che placidamente dormiva, vestito da.... *Pierrot*.

Ieri poi le signore dell'aristocrazia patavina invitarono gli ufficiali del presidio ad un *The marchant* fuori porta Ponte Corvo; domenica prossima invece avremo un concerto e l'estrazione dei regali del Concorso speciale compreso il dono del Re e dei Principi di Napoli.

Non c'è che dire, la quaresima ha il suo inizio abbastanza lieto.

Coloro poi che stanno facendo penitenza per forza, sono quei quattro giovinotti: Facchinello, Brusa, Parpaiola, e Carraro, che vollero la prima notte di quaresima procurarsi un colloquio troppo intimo con una certa Prudenza — che viceversa fu imprudente — in un cortile misterioso di via S. Clemente. Colti dalle guardie mentre... discutevano di politica... sporca, vennero arrestati e condotti a far... penitenza.

Qui ove ebbe i suoi natali Tito Livio, il principe dei latini storici, ora si annuncia la nascita di un altro Tito Livio però sarà di... carta e sarà alimentato da distinti letterati come il prof. F. Martini, il prof. Gnesotto, il prof. Ramorino, il prof. Gigli, Biasutti ed altri ancora. Sarà, concludendo, un periodico letterario didattico del prof. F. Del Bino, e speriamo che anche per questo nuovo periodico non si debba come a tanti altri, cantare:

Appena vide il sol
che ne fu privo.

*Antenone.*

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### A Ladysmith.

*Londra 3.* — Buller telegrafa da Ladysmith 2: La disfatta dei boeri è più completa di quanto osassi aspettarmi; nessuna traccia del nemico, che lasciò enormi quantità di munizioni e di bestiame, ma soltanto due cannoni.

### Boeri e inglesi che fraternizzano.

*Londra 3* — Robert telegrafa che che gli abitanti di Kimberley sono entusiasti; gli edifici pubblici sono convertiti in Ospedali; i feriti boeri e i soldati inglesi fraternizzano.

### Truppe del Canadà.

*Londra 3* — Il *Daily Mail* ha da Toronto che dietro domanda di Chamberlain il governatore del Canadà dichiarò di poter fornire 12,000 uomini pel Sud Africa.

### Alla Camera dei Comuni.

*Londra 3* — Dopo la dichiarazione di Chamberlain dimostrante che Steijn e Krüger erano d'accordo nel premeditare l'invasione del Natal, si respinge la proposta riducente il bilancio coloniale.

### A Dordrecht.

*Londra 4* — Si ha da Dordrecht 4, ore 9 matt.: La divisione Serabante dopo una marcia notturna attaccò la forte posizione di Labuschagnes presso Domestown.

— Cecil Rhodes è giunto a Capetown.

### I boeri sarebbero 45,000.

*Amburgo 4.* — Lettere private dal Transvaal affermano che al principio del gennaio p. p. i boeri avevano in campo circa 45,000 uomini.

## NOTIZIE ITALIANE

### Tutti contro Pelloux!

Tutti i maggiori uomini della Camera gli sono contrari.

Infatti l'altro giorno risposero *no* uomini come Zanardelli e Coppino, venerandi per età, per carriera politica e per ingegno; risposero *no* due cavalieri dell'Annunziata: Biancheri e Di Rudinì; rispose *no* un uomo di grandissima dottrina come Luigi Luzzatti; rispose *no* un *uomo* di esperienza parlamentare come Peppino Lazzaro; risposero *no* due consiglieri di Cassazione: Lucchini Luigi e Calabria; risposero *no* tre consiglieri di Stato: Bertarelli, Brunialti, Clementini; risposero *no* un generale Dal Verme e un ammiraglio Palumbo; risposero *no* altre persone autorevoli, come Villa, Bonacci, Fortis, Nasi Nunzio, Branca, Palberti, Guicciardini, Cocco-Ortu, Fani, Gallo, Rosano, Galimberti, Arcoleo, Vendramini, Gabba ecc.

### Festa degli alberi fra militari.

*Napoli 4* — Stamane ad Agnano, nel tenimento di Schneer, ebbe luogo una festa militare degli alberi per iniziativa del Principe di Napoli. Vi assistette il generale Mazzitelli; dopo la conferenza del professore Zambrano, 890 uomini rappresentanti i vari corpi della guarnigione, al comando del maggiore Bonolis, piantarono tremila alberi.

### Tre omicidi per gelosia di donne.

*Reggio Calabria, 4* — A Natile, frazione di Carreri, per gelosia di donne, si accese una vera battaglia durante la quale furono uccisi a colpi di pugnale e di scure Giuseppe Bartone, Domenico Pipicelli e Domenico Gallipoli. Fu eseguito un unico arresto riuscendo gli altri a fuggire.

### Suicidio d'un sacerdote.

*Napoli 3* — Don Pellegrino, parroco di Sant'Anastasia, si suicidò precipitandosi stanotte in un pozzo per dissesti finanziari.

### Duplice tentato omicidio.

*Napoli 3.* — Il ventitreenne Gasparrone ferì di pugnale il vecchio prete Daversa e sua sorella Concetta che continuamente lo soccorrevano. Compiuto il misfatto diedesi alla fuga inseguito dalla gente accorsa alle grida dei feriti e dai carabinieri fu arrestato. Le ferite sono fortunatamente lievi.

## NOTIZIE ESTERE

### Relazioni anglo-francesi. Alla vigilia della guerra?

*Parigi 4* — Il *Figaro* ha da Londra che il Principe di Galles non presenzierà l'inaugurazione dell'Esposizione, disgustato dalle dimostrazioni anglofobe francesi.

Il *Matin* e il *Petit Jornal* dicono inevitabile la guerra aglo-francese.

### Un grave incidente anglo-cinese.

*Rangoon 2* — Un distaccamento inglese aiutato dai regolari cinesi, catturò il 28 febbraio dei contadini che si opponevano alla delimitazione dei confini anglo-cinesi, ne uccise 60 e incendiò 2000 case. Quattro cinesi delle truppe regolari furono uccisi e venti feriti; un inglese rimase ucciso e sette *cipays* feriti.

### Gl'inglesi alla frontiera della Gujana.

*New York 3* — Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro che le truppe inglesi avrebbero issata la bandiera presso Rio Branco alla frontiera della Gujana inglese. Parecchie persone e alcuni ufficiali, sospetti di cospirazione furono arrestati.

### Cortesie franco-americane.

*Parigi 3* — Il presidente Loubet ha ricevuto stamane Porter e Thompson inviati da Mac Kinley a consegnare a Loubet il primo dollaro commemorativo dell'erezione del monumento a Lafayette in Parigi. Si scambiarono discorsi ispirati a cordiali relazioni franco-americane.

### La morte del capo del partito conservatore di Portogallo.

*Lisbona 3* — È morto Serpa Pimentel, capo del partito conservatore.

### Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.

*Vienna 4* — Dopo tante novelle contradditorie, dopo l'ultima smentita per cui sembrava che il matrimonio della arciduchessa Stefania fosse completamente andato in fumo, la *Neue Freie Presse* assicura oggi, informata da ottima fonte, che l'arciduchessa Stefania andrà al 7 marzo a Miramare, ove il giorno 22 avrà luogo il suo matrimonio *col conte Lonyay*.

L'arciduchessa Stefania sarà accompagnata da sua figlia, dal suo gran mastro di Corte, da 3 dame di Corte e dal suo medico.

### Scontro ferroviario. Cento feriti.

*Lalouviere (Belgio) 4* — Vi fu uno scontro ferroviario presso la stazione di Hayettes; un treno merci urtò contro la coda di un treno viaggiatori.

Un centinaio di viaggiatori rimasero feriti; i danni al materiale sono rilevanti.

### Altro scontro ferroviario. Venti feriti.

*Toronto (Canadà) 4* — Un treno espresso Montreal-Toronto è deviato presso Burketon. Gli *sleeping-cars* furono lanciati nella neve; una ventina di viaggiatori, fra cui cinque membri del Parlamento, sono feriti.

## Caleidoscopio

Effemeride storica.

5 marzo 1294 — Giano della Bella, denunziato al capitano del popolo come reo d'avere eccitato a tumulto il popolo di Firenze, cedendo a una dura necessità, abbandona la città e va in esilio. Alcuni suoi aderenti erano pronti a difenderlo; ma egli, piuttosto di esporre Firenze a una guerra civile, uscì da quelle mura sperando che sarebbe stato in breve richiamato. Vana speranza! Morì in esilio in Francia.

×

Un pensiero al giorno.

L'amore non conservato in buona salute che dalla bellezza, è di vita corta e soggetto ad accessi di febbri intermittente.

×

Cognizioni utili.

Per ripristinare le fotografie ingiallite.

Bisogna preparare il seguente bagno: acqua distillata 500, soluzione satura di bicloruro di mercurio in acido cloridrico da 8 a 10 goccie.

Si immerge la prova in tale bagno lasciandovela fino a che avrà raggiunto un tono porpora.

Si lava con cura. Se si desidera un tono caldo, si passa nel seguente bagno: acqua distillata 125, cloruro d'oro e di potassio 1.

Poi si torna a lavare con cura.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
COLLATINO (coll'a t' in o).

×

Per finire.

Il dottore Trestelle è chiamato al letto di un giovinotto infermo.

Dopo un minuto esame, domanda all'ammalato:

— Eh! dite un poco; provate avversione al moto?

— Sì.

— Da molto tempo?

— Da tre anni.

— Capisco? La vita sedentaria è la vostra rovina: è questa la causa del vostro male. Si capisce, diamine! Che professione è la vostra?

— Fattorino telegrafico, signor dottore.

## PROVINCIA

**Pontebba,** 3 marzo.

**Veglia di beneficenza — Società operaia — Decesso.**

Il concorso non fu numeroso; ma in compenso fu una festa geniale, simpatica, quella che ebbe luogo sabato sera 24 febbraio «Al Ponte Internazionale» a beneficio del locale Patronato scolastico.

La musica del paese, diretta dal maestro signor Limpil, suonò abbastanza bene. Il servizio di *buffet* non lasciò nulla a desiderare. Poche, ma belle e graziose maschere. Incasso buono.

La Presidenza ringrazia di cuore coloro che mandarono regali; ringrazia gli spedizionieri di fiori signori Englaro, Zardini, Rambaldi, Bianchieri, le signorine Angelina Buzzi e Galliana Orsaria che si adoperarono per la vendita di mazzolini, coriandoli, aranci, ecc.; la signora Coppa che gentilmente volle prestarsi per la vendita degli oggetti che il Patronato ebbe in regalo; un grazie infine a tutti quelli che concorsero, sia con l'obolo, sia con l'opera loro, alla buona riuscita della festa.

***

Numerosa riuscì l'assemblea di questa Società operaia riunitasi domenica scorsa per trattare sui seguenti oggetti:

Approvazione del rendiconto economico per l'anno 1899.

Nomina del presidente. Nomina dei consiglieri.

(40) APPENDICE DEL *FRIULI*

## LA VENDETTA DEL BANCHIERE

— Un quarto d'ora almeno.

— Arriveremo troppo tardi!

Cinque o sei minuti erano appena trascorsi che l'agente gettò un grido:

— È finita — diss'egli — sir Fabio è vendicato!

Becco di Fuoco scorse i corpi, che rotolavano allacciati nelle onde. Essi restarono un istante ballottati dall'acqua, poi disparvero.

— È lo scioglimento del dramma di cui abbiam veduto il primo atto nel viale d'Eylau — mormorò Babaveau.

Il suo compagno era divenuto pallidissimo.

Siccome v'era pericolo col mare alto a rimanere vicini agli scogli, i due agenti ritornarono ad Arromanches, turbati da quanto avevano veduto.

. . . . . . . . . . . . . . . .

S'indovina quanto era avvenuto.

Come l'aveva presentito il Sorcio Grigio, era proprio Zafari, accompagnato da sir Fabio, che aveva preso il posto del marinaio incaricato di condurre Zagfrana alle rocce del Calvados. I due uomini, in abito da marinajo, col volto coperto da una barba sudicia e irsuta, erano assolutamente irriconoscibili, e l'italiana non aveva avuto la menoma diffidenza; supponeva sir Fabio così lontano da lei!..

L'antico banchiere pareva che avesse ricuperato, per quella occasione, tutto il suo buon senso, e recitava la sua parte con l'abilità consumata che aveva mostrata sino allora nelle varie trasformazioni che aveva subito. Quando arrivarono alle rocce, Zagfrana dimostrò il desiderio di scendere. Ell'era lieta di trovarsi all'asciutto a due leghe in mare, tra le verdi alghe sparse qua e là di stelle d'un giallo acceso, come arance. Appena fu sbarcata, sir Fabio s'avvicinò a Zafari.

— Ecco il portafogli che t'ho promesso — gli disse — Tu vi troverai un atto firmato per riscuotere i cinque milioni. Parti adesso, e sii più felice di me.

— Ch'io parta? — esclamò Zafari sorpreso... — E voi?

— Oh! la mia vita è finita! Addio!

In pari tempo, l'antico banchiere diede una spinta al battello e lo rimise a galla. Zagfrana s'avvicinò, spaventata.

— Che fate? — gridò.

— È una manovra — rispose sir Fabio, con un accento che la fece trasalire, sembrandole di riconoscere il suono di quella voce, ma respinse quest'idea; si disse ch'era pazza. Sir Fabio non poteva esser là.

Frattanto Zafari s'allontanò rapidamente; la barca spariva interamente in alcuni momenti tra due ondate.

Zagfrana ebbe paura.

— Ci lascerà qui — diss'ella.

Gridò al marinaio che venisse a riprenderla, ma Zafari non rispose.

Allora si volse atterrita verso sir Fabio... Questi sghignazzava.

L'italiana sentì come un gran freddo in tutte le sue ossa. Gettò urli di terrore: aveva riconosciuto lo sguardo dell'antico banchiere.

— Non era una manovra — disse questi tranquillamente; — ci abbandona, ci lascia su questa roccia. Mi riconosci, non è vero? Niuna potenza umana ti strapperà dalle mie braccia adesso. Noi siamo soli, potrei ucciderti subito, ma vo' che tu muoia lentamente. La marea sale a poco a poco su questa roccia, tu ne hai sino al piede. Ben tosto ne avrai sino alle gambe; poi sino alla vita; poi sino al collo, poi l'acqua t'entrerà nella bocca e ti soffocherà. Ciò durerà due ore... Tu impiegherai due ore per morire...

— Miserabile! — urlò Zagfrana fuori di sè per lo spavento.

Poi s'allontanò da sir Fabio e camminò in lungo e in largo, gettando gridi strazianti e facendo gesti smarriti.

In quel momento appunto il Sorcio Grigio e Becco di Fuoco l'avevano veduta.

Anch'ella vide la barca, e un raggio di speranza le rinacque in cuore; ella raddoppiò le sue grida. Ma il battello veniva lentamente, e il mare, portato dal vento, saliva rapidamente. Zagfrana ne aveva sino alla cintura. Nondimeno, sperava ancora, quando sir Fabio, che seguiva la vela con lo sguardo, si precipitò su di lei al momento in cui i salvatori giungevano, e la trascinò seco nell'abisso.

. . . . . . . . . . . . . . . .

L'indomani, sulla sabbia d'Asnelles, l'onda depose due cadaveri strettamente allacciati. Si credette ad un dramma d'amore.

— Come s'amavano! — mormoravano i curiosi che facevano ressa sulla spiaggia.

Per una singolare ironia, fu questa l'orazione funebre di quell'uomo e di quella donna, che s'erano odiati più che a creatura umana non sia concesso odiare!...

*FINE.*

Il rendiconto venne approvato ad unanimità.

L'entrata durante il 1899 fu di lire 1719.05.

Dedotta l'uscita in lire 759.09 rimase un civanzo di lire 959.96 che unite al capitale esistente al 31 dicembre 1898 di lire 3601.25 formano al 31 dicembre 1899 un patrimonio di lire 4561.21.

Per l'anno 1900 venne rieletto a Presidente il sig. Agolzer Adamo ed a consiglieri i signori Brisinello Pietro, Filaferro Emilio, Orsaria Alessandro, Marcon Alessandro, Buzzi Pietro, Vuerich Fiorenzo, Faleschini Quintilio, Rossi Giovanni, Brisinello Bortolo, Marcon Giovanni, Di Gaspero Anselmo, Novelli Gino, Di Gaspero Italico, Englaro Luigi.

Il numero dei soci al 31 dicembre 1899 era di 8 onorari e 155 effettivi.

*

Nelle ore pomeridiane d'oggi verrà trasportata all'ultima dimora la salma di Rosalia Agolzer, morta a 28 anni, nell'età più bella della vita, nell'età dei sogni color di rosa.

Rosalia Agolzer fu buona, onesta, operosa. Per otto anni fu cameriera all'albergo «Alla Spina»; dalle padrone era adorata, ben voluta dagli avventori.

All'amico *Basilio*, all'intera famiglia, sì duramente colpita, le nostre sincere condoglianze.

L'amore, la stima da cui era circondata la cara estinta, siano oggi refrigerio all'animo vostro.

*M. L. A. C.*

**Fiera di macchine agrarie a S. Vito al Tagliamento.** Riuscitissima ed interessantissima per gli agricoltori la fiera di macchine di S. Vito testè aperta.

Nei giorni di mercoledì 7 e giovedì 8 corr. vi saranno le prove delle macchine, dirette dal prof. Petri direttore della R. Scuola agraria di Pozzuolo, che nei suddetti giorni farà anche delle conferenze.

Si eseguiranno *seminagioni* di alcuni campi sperimentali di barbabietole, nell'intento di provare le semine precoci.

Gli agricoltori interverranno certamente numerosi a questi esperimenti fatti con macchine per la prima volta introdotte in questa plaga.

La conferenza del prof. Federico Viglietto, che parlò ieri a Latisana dell'erigenda *Società Cooperativa per l'industria dei perfosfati*, interessò vivamente gli agricoltori di quella località.

Si raccolsero dopo la conferenza buon numero di adesioni; si può oggi calcolare che oltre due terzi del capitale siano già coperti, quantunque fino a lunedì prossimo non si aprano ufficialmente le sottoscrizioni.

Domenica ventura il prof. Viglietto terrà un'altra conferenza a Palmanova sullo stesso argomento.

**Incendio.** A Fagagna prese fuoco la casa di Rosa Sabadini, distruggendola, con tutto il contenuto, ed arrecando un danno di lire 2500.

**Altro incendio.** Nel giorno 24 febbraio p. p., mentre il sig. Virgilio Berdardis di Ipplis si trovava al mercato di Cividale pigliò fuoco una casa di sua proprietà.

I contadini accorsi prontamente poterono localizzare l'incendio. Il danno fra casa ed attrezzi bruciati supera le due mila lire.

**Ruba in Baviera e viene arrestato in Italia.** A San Daniele venne arrestato per furto commesso in Baviera in danno di Domenico Granero, certo Lorenzo Bello.

**L'arresto di Tita.** A Gemona venne arrestato certo Giov. Batt. Bressan per minaccie a mano armata contro Antonio Gionantonio.

**Fior... avanti arrestato.** A Codroipo venne arrestato certo Cengarle Fioravanti perchè ubbriaco.

**Conferma di condanna.** Dossi Gio. Batt. d'anni 28, condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per mesi 10 per percosse. La Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

**Riduzione e conferma di condanna.** Bertuzzi Marco, d'anni 49, Alberti Filippo, d'anni 60, condannati dal Tribunale di Pordenone, il Bertuzzi per mesi 7 giorni 5 e lire 583 di multa, l'Alberti per mesi 5 giorni 13 e lire 350 di multa per diffamazione il Bertuzzi e diffamazione continuata l'Alberti. La Corte d'appello di Venezia ridusse la pena al Bertuzzi a mesi 4 giorni 2 e lire 134 di multa e confermò la condanna all'Alberti.

**Leggere in quarta pagina:**
*Navigazione Generale Italiana.*
*Specialità Pacelli.*
*La tisi, ecc.* — Lombardi e Contardi.

## DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**Funerali civili.** Scrivono da Cormons:

«Nel pomeriggio del 1 corrente, cessava di vivere il conte Cristoforo de Zucco-Cuccagna.

Nacque nel vicino villaggio di Corno di Rosazzo, ed ebbe fino dalla nascita una educazione tedesca che gli valse, a Vienna un impiego molto rimunerativo presso la ferrovia dello Stato: ma ritornando alcuni anni fa nei nostri paesi, si *ricordò di essere italiano* e fino da quel giorno militò sempre nel campo liberale-nazionale.

Il conte Cristoforo de Zucco, quantunque in un momento di tregua dei suoi dolori accondiscendesse alle preghiere della *moglie* di *farsi* somministrare il viatico, quando giunse il sacerdote per compiere il suo ufficio, fu preso da uno dei soliti assalti asmatici, e fece cenno col capo che lo si lasciasse in pace, facendo anche capire che si aspettasse un momento più propizio. Ma la morte dopo breve tempo lo colse, e il sacerdote dovette andarsene.

La Chiesa, perciò si rifiutò di suonare la solita *Ave Maria* e vuole anche rifiutarsi di fare i funerali religiosi. A ricordo d'uomo sarà questo il primo caso che un morto di morte naturale si porti al cimitero in forma civile. Aggiungo ancora che il medico curante rilasciò alla famiglia una dichiarazione, nella quale è detto che l'infermo da dieci giorni non poteva *essere, per esaurimento cerebrale,* responsabile delle sue azioni».

Oh! i preti sono sempre preti!

# UDINE

**Il terremoto di ieri.** Ieri verso le 18 fu nella nostra città avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio durata qualche secondo.

Non si ha a deplorare alcun danno.

La stessa scossa di terremoto fu avvertita a Verona, a Treviso dove fu ondulo-sussultorio e durò sette secondi preceduta da un leggero rombo e seguita subito da un'altra scossa. Non si lamentano disgrazie, si ebbero danni leggerissimi. Le scosse furono avvertite pure in modo meno sensibile in tutta la provincia di Treviso a Belluno e a Venezia dove fu grandissimo il panico.

**Il tempo che farà in marzo,** *secondo Mathieu de la Drôme.*

Dal 1° al 7 continuazione del periodo più ventoso che piovoso cominciato il 28 febbraio.

Periodo assai bello, specialmente per la regione meridionale della Francia e per il bacino mediterraneo al primo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 15. Bel tempo nella penisola Iberica, in Algeria, in Tunisia e in Sicilia.

Periodo ventoso al plenilunio, che comincierà il 15 e finirà di primavera il 21. Abbassamento di temperatura. Vento forte nella regione delle Alpi e in tutta l'estensione degli Appennini. Mari burrascosi specialmente dal 21 al 22.

Periodo grave, specialmente per la marina, all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 23 e finirà il 30. Alternativamente piovoso e ventoso.

Mediterraneo agitatissimo al golfo di Lion e sulle coste della Catalogna. Numerosi ancoraggi marittimi alle Baleari.

Calme di breve durata sul Mediterraneo occidentale. Navigazione difficile su tutti i mari del continente europeo e sulle coste del Marocco e dell'Algeria. Disastri marittimi.

Bel periodo al novilunio, che comincerà il 30 e finirà il 6 aprile. Navigazione facile sopratutto nel bacino Mediterraneo. Mattinate freschissime al principio del periodo.

Carattere del mese: più specialmente ventoso che piovoso dal 1° al 15; variabilissimo dal 15 al 23; assai cattivo dal 23 al 30. Igiene rigorosa da osservarsi.

**Conferenze.** Apprendiamo che col giorno 7 corrente si inizierà all'Ateneo Veneto a Venezia, e seguirà regolarmente ogni mercoledì, un corso di conferenze di beneficenza.

Fra i dodici oratori invitati a tener queste conferenze sono il prof. cav. avv. Libero Fracassetti, e il nostro direttore dott. prof. G. B. Garassini.

Altri oratori saranno il senatore Fogazzaro, gli on. deputati A. Baccelli, Oliva, Pompili, Santini, Ravà, il comm. Righi di Bologna, e i professori Fradeletto, Nino Tamassia, Bartolini.

**Società operaia generale.** Ieri, alle 2 pom., doveva aver luogo l'assemblea generale della Società operaia generale, ma venne rimandata alla prossima domenica perchè i soci presenti non erano che quindici!

**Lega XX Settembre.** All'Assemblea che ebbe luogo sabato il presidente espose l'attività della lega durante l'anno 1899, e le proposte state deliberate dal Consiglio direttivo durante l'anno per essere a suo tempo attuate.

Presentò il conto finanziario dal quale risultò un fondo di cassa disponibile di oltre lire 300.

Si passò quindi alla nomina dell'intiera rappresentanza e vennero eletti i signori: Schiavi Luigi Carlo, Comencini Francesco, Fracassetti Libero, Conti Luigi, Valentinis Gualtiero, Girardini Giuseppe, Muratti Giusto, Marzuttini Carlo, Bortoluzzi Lorenzo, Celotti Fabio, Levi Giacomo, Rizzani Leonardo, Nigris Ferdinando, Cremona Giacomo, Lorenzi Arrigo.

**La petizione dei maestri elementari.** La Giunta delle petizioni si è sabato scorso occupata della petizione *presentata da ben diecimila* maestri elementari. Presiedeva l'onor. Pozzo M. ed erano presenti e parteciparono alla lunga, minuziosa, coscienziosa discussione gli on. Calleri Enrico, De Novellis, Anzani, Laudisi, Maury, *Morpurgo*, Menafoglio, Mezzanotte.

Le conclusioni furono per la presentazione alla Camera della petizione con una accurata relazione.

*Fu* intanto incaricato degli studi preliminari l'on. Laudisi, deputato competentissimo in materia per aver coperto l'ufficio di provveditore agli studi per oltre un trentennio.

**Medaglia commemorativa per la campagna di Mentana.** Il *Giornale Militare* informa che le *domande* pel *riconoscimento* della campagna di Mentana dovranno inviarsi alla direzione generale leve e truppe al ministero della guerra, redatte su carta bollata da lire 1.20, corredate dall'atto di nascita, dalla dichiarazione originale del servizio prestato rilasciata dal comandante della colonna o compagnia cui appartenne vidimata per autenticità della firma dall'autorità municipale. In difetto di questa dichiarazione originale, è necessario unire l'atto di notorietà avanti il pretore e rilasciato da 3 commilitoni della stessa compagnia che già abbiano ottenuto il riconoscimento della campagna.

**Lotteria di beneficenza.** Per iniziativa del Comitato protettore dell'infanzia, il giorno di Pasqua si terrà una lotteria di beneficenza sotto la loggia di S. Giovanni. La pesca sarà esclusivamente gastronomica.

**Concittadino che si fa onore.** Il tenente di vascello signor Gino Badolo, già da alcuni anni residente a Merka nel Benadir quale rappresentante del governo italiano, è stato or ora promosso a vice governatore del Benadir stesso.

In questa occasione il Governo volle inoltre dimostrargli la propria soddisfazione per l'opera di lui attiva e zelante in quella regione col nominarlo cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni sincere all'egregio giovane ed auguri di un sempre brillante avvenire.

**Il ricordo marmoreo a Giacinto Gallina a Venezia.** Semplice fu la cerimonia, ma solenne e sincera. Intervennero le autorità e una pleiade di ammiratori del grande estinto.

La lapide tributata all'estinto dalla vedova pietosa è di stile bizantino, opera dello scultore friulano Urbano *Nono*; reca nella parte superiore il medaglione di bronzo con l'effigie di Gallina, e sotto la scritta:

«Giacinto Gallina — accolse nella grande anima ingenua — l'anima del popolo veneziano — e la portò vivente nel suo teatro — fatto di genio e di bontà».

Il prof. Fradeletto con la parola calda di sentimenti portò il saluto alla cara memoria. A rapidi tratti, efficacissimi, mostrò la parabola ascendente nell'arte di Gallina, dichiarandone gli intendimenti nell'arte stessa e nella vita.

Il sindaco di Cividale, invitato alla cerimonia, mandò il seguente telegramma:

*Onorevole commendatore Selvatico*
Venezia.

Cividale mai dimentica aver diviso con Venezia affetto patrio Gallina. Vi prega rappresentarla domani mesta cerimonia cimitero.

Sindaco *Morgante*.

**Vita militare.** Il sergente Bucchetti del nostro distretto militare venne nominato sottotenente.

I tenenti della territoriale Andreoli ed Oliva passano al distretto di Udine per cambio di residenza.

## OMICIDIO.

### Arresto del feritore.

Un grave fatto di sangue ha ieri funestato il tranquillo paese di Basaldella.

In una osteria si trovavano a bere Del Torre Luigi fu Giacomo, d'anni 57, contadino del luogo e Pietro Romanelli fu Angelo, d'anni 49, da Campoformido. Col Del Torre v'era la di lui moglie ed un suo figlio.

Fra il Del Torre ed il Romanelli si accese una viva questione per affari d'interesse. Verso le ore 20, il Del Torre assieme alla moglie ed al figlio uscì dall'osteria e, quando era in strada fu avvicinato dal Romanelli, il quale, senza proferire parola, con un coltello inferiva un potentissimo colpo all'inguine destro, facendolo stramazzare a terra.

Dalla larga ferita il sangue usciva a fiotti.

Il ferito, subitamente raccolto da alcuni paesani accorsi alle grida della moglie di lui, l'adagiarono su una carretta e lo trasportarono in questo Ospedale.

Per via però il disgraziato cessava di vivere.

Quando il triste convoglio arrivò all'Ospedale, il medico di guardia non potè che constatare la morte.

Dato avviso all'ufficio di P. S. si recò colà un funzionario con alcuni agenti, e più tardi si recò anche il giudice istruttore Dall'Oglio.

Mentre quei funzionari stavano ivi interrogando quei contadini, si presentò un individuo per farsi medicare una ferita al capo.

Era desso il feritore. Riconosciuto ed indicato ai funzionari venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Il cadavere del Del Torre fu trasportato al Cimitero.

Il giudice istruttore si è recato stamane a Basaldella.

**Sulla donna tagliata a pezzi.** Intorno al misterioso delitto su cui da alcuni giorni la stampa a corto di notizie tace, apprendiamo ora che accadde un fatto nuovo che però lascia le cose come sono.

L'autorità giudiziaria ha fatto vuotare la fogna della casa *posta* nel vicolo Ristori n. 6 di proprietà del signor Cugini ed abitata dalla signorina Gisella Donarchae.

Tutta quella materia poco pulita fu passata allo staccio; ma nulla si trovò d'importante.

Fu narrato a suo tempo che pochi giorni prima della vigilia di Natale la Donarchae, amica intima della Isolina Canuti, si faceva venire a Verona per mezzo del suo tutore Paolo Graziani il proprio mobilio e le proprie vesti da non sappiamo qual paese.

La vigilia di Natale adunque capitò il mobilio ed il Graziani condusse i due carrettieri alla Trattoria del Chiodo.

Ad un certo punto il Graziani uscì e strada facendo s'imbattè con l'Isolina Canuti e con la Gisella Donarchae e le condusse pure al Chiodo.

Ritornò adunque il Graziani con le due ragazze ed ordinò un pranzo per quattro persone.

Alle 15 il Graziani con la Isolina, la Gisella ed il suo fidanzato, certo Residori da Lonigo, si sedettero a mensa. Il conto salì a lire 18 che il Graziani pagò dopo tre giorni.

L'autorità giudiziaria si occupò continuamente di questo fatto, e ieri spiccava mandato di cattura contro Gisella Donarchae e Paolo Graziani.

Telegrafano da Verona 4: Oggi il giudice istruttore Bortoluzzi assieme al cancelliere interrogarono nella carceri la Gisella Donarchae ed il Paolo Graziani.

Si ritiene che nella casa abitata dalle predette *persone* l'Isolina abbia trascorsi i suoi ultimi giorni.

Nella perquisizione operata si sequestrarono alcune lettere compromettenti.

**More solito.** Anche oggi il diretto che da Venezia, doveva arrivare alla nostra stazione alle ore 7.43, ebbe 45 minuti di ritardo.

**Bambina scottata.** Ieri mattina venne accolta d'urgenza in questo Ospitale la bambina Fabello Teresa di anni 3, da Paderno, per vasta scottatura di secondo grado al torace, alla faccia ed agli arti, riportata accidentalmente. Guarirà in trenta giorni.

**Meccanico che cade.** Corner nob. Marco di Francesco, d'anni 26, meccanico, nato a Venezia, dimorante ad Udine, scendendo da una scala cadde riportando una contusione all'avambraccio destro. Medicato all'Ospitale, fu giudicato guaribile in otto giorni.

**Occhio ferito.** In questo Ospitale venne medicata Stabile Caterina fu Vincenzo, d'anni 35, da Udine, per echimosi all'occhio sinistro, riportata accidentalmente; giudicata guaribile in sei giorni.

**Facilitazioni di viaggio.** In occasione della fiera di cavalli e degli spettacoli ippici che avranno luogo a Verona nel corrente mese, i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti nella nostra città ed a Pordenone dal 9, e da Sacile dal 10 al 19 corrente saranno validi pel ritorno dal giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 19 detto, in partenza da Verona per le ulteriori destinazioni.

Ecco il prezzo dei biglietti di andata-ritorno per Verona Porta Vescovo:

| | I cl. | II cl. | III cl. |
|---|---|---|---|
| Pordenone | L. 34.80 | L. 24.40 | L. 15.80 |
| Sacile | » 32.35 | » 22.70 | » 14.70 |
| Udine | » 43.95 | » 30.80 | » 19.90 |

I suddetti biglietti danno facoltà ai viaggiatori di fermarsi una volta in una stazione intermedia.

Ciascuna formata non può durare oltre la mezzanotte che segna la fine del giorno successivo e per approfittarne il viaggiatore deve esibire il biglietto al capo della stazione in cui vuol fermarsi per la necessaria vidimazione.

I biglietti speciali di andata-ritorno di cui sopra, essendo istituiti esclusivamente per favorire il concorso del pubblico a Verona in occasione della menzionata fiera, non danno diritto ai possessori di incominciare il viaggio di ritorno da una stazione precedente. Il viaggiatore che contravvenisse a questa disposizione sarà tenuto a pagare il prezzo di un biglietto a tariffa intera per tutto il percorso dalla stazione da cui ha incominciato il viaggio fino a quella in cui si è fermato, deduzione fatta del biglietto di andata-ritorno che verrà ritirato. Se il prezzo del biglietto a tariffa intera fosse inferiore a quello del biglietto di andata-ritorno, la differenza gli verrà tosto rimborsata.

**Il Re per l'Esposizione di Verona.** Leggiamo nell'*Adige* di Verona di mercoledì.

«Nella seduta tenutasi ieri a sera dal Comitato dell'Esposizione, il presidente comunicò l'esito della visita fatta a S. M. dalla presidenza in unione al sindaco ed al commissario governativo onorevole Miniscalchi.

S. M. ringraziò ripetutamente e sentitamente dell'invito, disse che senza poter assicurare il suo intervento all'inaugurazione, non sapendo se il 22 aprile gli sarà possibile trovarsi a Verona, faceva però formale promessa di visitare l'Esposizione più tardi.

L'udienza durò *oltre mezz'ora*. S. M. si interessò di tutto, volle essere informato della quantità d'area occupata, delle spese, dei fabbricati, dei sussidi ottenuti, del numero degli espositori e di altri dettagli. Chiese inoltre notizie della lotteria e della ditta assuntrice. Quando il Re intese che la nostra lotteria era stata abbinata a quella di Napoli e che venne assunta dalla Banca Fratelli Casareto di Genova se ne mostrò soddisfatto osservando che la serietà e la lunga pratica della ditta Casareto in simili affari erano garanzie di buon esito della impresa.

Il Re congedò la commissione stringendo ripetutamente la mano a tutti, bene augurando alla nostra Esposizione».

**Ubbriaco.** Dalle guardie di città è stato dichiarato in contravvenzione, per ubbriachezza ripugnante e molesta, Riccardo Carrara fu Carlo, d'anni 34, mediatore da Udine. Il medesimo, dopo aver consumate bibite per l'importo di una lira al Caffè Corazza, non aveva di che pagare.

**Assoluzione.** Braida Luigi di Giovanni, d'anni 20, e Novello Vincenzo di Giacomo, d'anni 21, entrambi da Manzano, imputati di avere durante la notte dal 3 al 4 settembre 1899, posto sul binario della ferrovia Udine-Cormons, un paracarro del peso di 66 chilogrammi, vennero da questo Tribunale, assolti per insufficienza d'indizi.

**Il furto di un anello d'oro.** Caterina Domenica Callegaris di Nicolò, d'anni 39, vedova De Marco, per aver sottratto un anello d'oro del valore di lire 12 nell'oreficeria di Giovanni Fontanini, essendo anche recidiva, fu da questo Tribunale condannata a tre mesi di reclusione ed accessori.

**Conferma di condanna.** Ivan Giuseppe, d'anni 35, condannato dal Tribunale di Udine per furto, ad un anno. La Corte d'appello di Venezia confermò la condanna.

**Asilo Notturno.** Anche la Banca Cooperativa Udinese si è ricordata dell'Asilo Notturno facendogli una elargizione di lire 25. La Presidenza riconoscente pubblicamente ringrazia quel lodevolissimo Consiglio per tale sua deliberazione.

**Secondo il parere di distinti clinici,** si previene la grippe e l'influenza, coll'uso dell'acqua purgativa naturale marca «Palma» della sorgente di Loser Janos. Un bicchiere preso al mattino, basterà per mantenere la salute, dunque si raccomanda, all'attenzione d'ognuno la marca «Palma».

**Ringraziamenti.** La vedova, la figlia, il fratello, le sorelle ed i congiunti tutti del povero Gioacchino Guatti, ringraziano commossi tutti quei pietosi che in qualsiasi modo vollero onorare la salma del povero Estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Udine, 5 marzo 1900.

— La famiglia e congiunti dei defunti Zilli-Casarsa Anita e figlio Oreste, ringraziano tutti quei pietosi che ebbero a partecipare alla luttuosa cerimonia dei loro cari estinti e per le manifestazioni d'affetto ricevute.

— Il fratello Giovanni, la sorella Angela, la cognata Adele ed il figlio Luigi Pajetta nonchè tutti i parenti sentono il dovere d'esprimere i più vivi ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo parteciparono a rendere più solenni i funerali della compianta Luigia Cornelio vedova Pajetta.

**Beneficenza.** Il signor Pajetta Luigi nella luttuosa circostanza dell'avvenuta morte di sua madre Cornelio Luigia ved. Pajetta elargì alla locale Congregazione di carità lire 5.

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Il dottore Carlo Pepe** avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Mazzati.

**La geniale scrittrice** Umbertina di Chamery, (Via Paolo Sarpi 47), dà ripetizioni a bimbe ed a ragazze, e lezioni di letteratura, di violino e di mandolino a signorine e a studenti.



**Bollettino dello Stato Civile**

dal 25 febbraio al 3 marzo 1900.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 15 femmine 11
» morti » 2 » —
Esposti » — » —
Totale N.° 28

*Pubblicazioni di matrimonio.*

Pietro Flaibani, falegname, con Antonia Boreoppi, casalinga — Giorgio Riesmann, fabbro, con Amalia Urban, casalinga — Angelo Diamante, ferolingielo, con Francesca Parenzan, casalinga.

*Matrimoni.*

Pietro Zaina, fabbro meccanico, con Luigia Persello, casalinga — Giovanni Pecile, muratore, con Teresa Bolfoni casalinga — Giuseppe Scaflon, agente di commercio, con Lucia Falcon, filatrice — Giov. Batt. Migotti, fabbro, con Irene Bearzi, tessitrice — Francesco Fadone, bracciante, con Maria Orcatto, casalinga — Antonio Castellani, falegname, con Regina Bressano, contadina — Luigi Fransolini, operaio ferriera, con Maria Vencini, contadina — Pastore Bettuzzi, facchino, con Pierina Lodolo, contadina

*Morti a domicilio.*

Giustina Nonero-Nadalotti, d'anni 80, casalinga — Emilia Mazzocchi Dalle Blade-Lago fu Antonio, d'anni 78, casalinga — Angelo Pizzone di Domenico, di giorni 7 — Pia Aviano di Giacomo, d'anni 3 e mesi 8 — Andrea Gulon fu Giovanni, d'anni 83, agricoltore — Elefteria Mariottini di Giov. Batt., d'anni 1 e mesi 6 Luigi Gabai di mesi 8 — Giuseppe Bool fu Antonio, d'anni 29, agricoltore — don Giovanni Cernoia fu Luca, d'anni 84, regio pensionato — Angela Miani-Caselotti fu Natale, d'anni 79, casalinga — Francesco Degano fu Domenico, di anni 74, agricoltore — Guido Castronini di Pietro, d'anni 2 e mesi 4 — Prima Zilli di Vittorio, di mesi 2 — Gemma Barbetti di Virginio, d'anni 8 — Riccardo Verlino, di giorni 8 — Angelo Bonessi, di mesi 4 — Pietro Gioachino Guatti fu Antonio, d'anni 56, oste — Italia Michelazzi di Giulio, d'anni 3 — Palmira Ronco di Giuseppe, d'anni 1 mesi 6 Attilia Bellò di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 7 — Antonio Gomirato fu Ambrogio, d'anni 44, guardiano ferroviario — Luigia Cornelio-Cudini fu Antonio, d'anni 74, casalinga.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Giacomo Conte fu Vincenzo, d'anni 86, bracciante — Luigi Caussero fu Angelo, d'anni 26, agricoltore — Emma Zennaro fu Angelo, d'anni 11 — Luigia Pellarini-Piccini fu Andrea, d'anni 83, casalinga — Teresa Esposta-Colautto, d'anni 81, contadina — Melania Tosa-Chiussi d'anni 33, setaiuola — Giovanni Mussionico fu Giuseppe, d'anni 60, scrivano — Angela Bortolotti di Giuseppe, d'anni 1 e mesi 5 — Giuseppe Tam fu Antonio, d'anni 77, mediatore — Domenica Berini fu Giuseppe, d'anni 83 contadina — Domenica Di Giusto-Arcoio fu Domenico, d'anni 59, casalinga — Clelia Del Fabbro di Francesco, d'anni 2.

*Morti nella Casa di Ricovero.*

Daniele Toscllini fu Domenico, d'anni 79, caffettiere — Alessandro Masaglio fu Giovanni, di anni 72, sarto.

*Morti nell' Ospizio Esposti.*

Rina Mirtelli, di mesi 5 — Teresa Biergi, di giorni 11 — Mario Middoni, di mesi 8 — Rosa Rolli, di mesi 5.

Totale N. 40

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

**Buona usanza.**

*Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:*

Braidotti-Facini Clotilde: Miani cav. Pietro lire 1.

Caselotti-Miani Angela: Margillero Antonio lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia„ in morte di

Masotti nob. Antonio: Cicogna-Romano Maria lire 1.

De Siebert Paolina: Misani cav. Massimo lire 1, famiglia Gori 1, famiglia Tellini 1.

Botti Francesco: ditta fratelli Tosolini lire 1.

Dimpra-Tnalsi Basilio: prof. Federico Viglietto lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri„ in morte di Battistig Gisella: N. N. lire 1.

Caselotti-Miani Angela: Tomaselli cav. Dante, lire 1.

Braidotti-Facini Clotilde: Teresa Valussi-Dall'Ongaro lire 1, ing. O. Valussi 1.

— Per l'Istituto Dorelitte in morte di

Masotti nob. Antonio: Giov. Batt. d'Orlando di Bertiolo lire 1.

Moro ing. Francesco di Codroipo: Giov. Batt. d'Orlando di Bertiolo lire 1, Paolo Gaspardis 1.

Moroldi co. Cecilia: Paolo Gaspardis lire 1.

Figini Maria d'Aquileia: Capoferri Remigio lire 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di De Siebert Paolina: Feruglio Giov. Batt. fu Pietro Raimondo lire 2, Bevilacqua prof. Enrico 1.

---

Ieri, verso le 3 pom., dopo breve malattia aggravatasi improvvisamente, cessava di vivere a 72 anni

**GIOVANNI DEL PIERO**

già Ragioniere aggiunto della Provincia.

I figli Elisa e Umberto ed i cognati Giacomo e Teresa Cremona hanno il dolore di darne l'annunzio tristissimo.

Udine, 5 marzo 1900.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 37.

---

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 4 - 3 - 1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 5 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 744.0 | 742.0 | 744.2 | 746.1 |
| Umido relativo | 93 | 51 | 69 | — |
| Stato del cielo | misto | cop. | cop. | misto |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calma | 19 SE | 18 SE | 10 SE |
| Term. centigr. | 0 2 | 3.9 | 0.8 | 0.2 |

4 } Temperatura { massima . . . . . 5.2 / minima . . . . . . —3.2 / minima all'aperto —5.0

5 } Temperatura { minima . . . . . —1.2 / minima all'aperto —1.4

*Tempo probabile:*

La depressione del golfo ligure tende a portarsi sul medio Tirreno; venti freschi settentrionali al Nord, freschi e forti meridionali sull'Italia Peninsulare; forti intorno a Ponente sulla Sardegna; tempo in generale cattivo con nevicate sull'Appenino e pioggie nell'Italia Inferiore e nelle Isole, mare mosso o agitato specialmente intorno alla Sardegna.

# A zonzo

**L'età degli uccelli.**

Se ne son dette di tutti i colori a proposito dell'età degli uccelli.

Il papagallo e il corvo erano — fino a ieri — gli eroi della longevità. Invece da studi veramente scientifici è risultato recentemente tutto il contrario.

L'uccello che vive più a lungo è risultato essere uno dei più preziosi nostri animali domestici: *l'oca.*

Si è constatato che l'oca da pollaio ha raggiunto ripetutamente l'età di *ottant'anni;* mentre l'upupa non raggiunse che i 68, il corvo i 59, l'acquila appena i 54 anni.

E si che questi nobilissimi animali non corrono il rischio della povera oca domestica — quello di essere mangiati arrosto!

Quest'oca era una femmina; ed è provato che anche nella specie umana le femmine vivono più dei maschi.

Che — fra gli altri molti privilegi che ha *il genere femminile* — ci sia anche quello della longevità?!

*Il vagabondo.*

## Parlamento Nazionale

**Camera dei deputati.**

*Seduta del 3.*

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 14.5.

Sulla domanda dei congedi l'opposizione inizia subito il sistema dell'ostruzionismo. Sopra l'opportunità di rilasciare più o meno congedi si domanda l'appello nominale. Il presidente si oppone.

Cominciano allora proteste e tumulti.

Bertolini, tra fortissimi rumori dell'Estrema Sinistra, cerca di rispondere ai deputati Riccardo Luzzatto e Girardini che interrogano per sapere se approvi l'operato del prefetto di Udine nei riguardi del sindaco di S. Daniele del Friuli, ma il baccano impedisce di raccogliere la risposta.

Luzzatto R. dichiara di non avere udito la risposta del sottosegretario di Stato e di aver diritto in ogni modo di rispondere; ciò che non gli è possibile, a meno che il presidente non voglia sopprimere anche il diritto di interrogazione.

Ma i rumori continuano più che mai.

Per vedere se si può arrivare ad una conciliazione il presidente sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta alle 17.5, il presidente è dolente di annunciare che non ha potuto persuadere i deputati dell'estrema sinistra a desistere dalla domanda di votazione nominale sui congedi. Però egli rinnova ancora le esortazioni nell'interesse del buon andamento dei lavori parlamentari e delle istituzioni.

Ma la seduta non può procedere oltre, malgrado ogni esortazione, onde il presidente, di fronte al contegno della Camera, è obbligato, protestando, a sciogliere alle 17.25 la seduta.

## Impressioni della seduta

Dopo che ieri il ministero pur battuto moralmente potè rimanere al posto soltanto per una lievissima maggioranza, mentre ebbe contro tutti gli uomini che in qualunque gruppo rappresentano qualche cosa di elevato, era facile prevedere quello che sarebbe accaduto oggi. Infatti si è inaugurato subito l'ostruzionismo. Notandosi che l'on. Martini nel risultato dell'appello nominale di ieri figura come in congedo, l'on. Vischi prese la parola e, tra il serio ed il faceto, domanda che d'ora innanzi tutti i congedi concessi siano notati nel resoconto giornaliero insieme colle ragioni della domanda di congedo; se il congedo è per malattia il deputato dovrà mandar un certificato medico *(Ilarità)* perchè si fissi in relazione alla malattia la durata del congedo *(Oh! oh! Cominciano i rumori).*

Radice tra l'ilarità dell'estrema sinistra protesta contro questa diffidenza verso colleghi malati!

Ondate di rumori, di urli, di grida cominciano ad attraversare l'aula in tutti i sensi, mentre il campanello presidenziale squilla quasi continuamente.

Si chiede l'appello nominale.

Colombo rivolgendosi a Pantano gli dice: Ma il regolamento fissa quando devesi fare l'appello nominale *(Grida all'estrema sinistra).*

Pantano: No, no, i deputati chiedono l'appello nominale su tutte le questioni *(Grida a destra).*

Colombo: Devo essere io che interpreto il regolamento! *(Grida all'estrema).*

Voci: No, no! Volete modificare il regolamento di sorpresa; ci ribelleremo.

Pantano urla: Sono i soliti arbitri.

Colombo: L'appello nominale non si deve fare sopra i congedi, non dovendosi sopra di essi esprimere convincimenti politici.

Voci all'estrema sinistra: Macchè, macchè! Bella ingenuità! *(Rumori).*

Colombo tenta di spiegare i suoi concetti, ma gli manca la voce, il tumulto assumendo proporzioni eccezionali.

Pantano: Il regolamento ci dà il diritto di chiedere l'appello nominale; se il Presidente domanda il parere della Camera commette un nuovo arbitrio e sappiamo come condurci.

A questo punto l'on. Colombo fa di sorpresa votare la concessione dei congedi. Apriti cielo! L'estrema sinistra si alza come un sol uomo e lancia a Colombo atroci epiteti.

Ad un certo punto l'estrema sinistra non avendo più fiato di gridare improvvisamente pri rompe gli scrittoi, coi quali finora aveva fatto fracasso e li batte violentemente sui banchi. E' un inferno, un pandemonio impossibile a descriversi.

Malgrado il baccano l'on. Bertolini risponde all'interrogazione, ma nessuno capisce nulla e lo vediamo solo gesticolare.

Quando l'onor. Bertolini si mette a sedere, l'interrogante Luzzatto Riccardo dice di non aver capito nulla, mentre come deputato ha diritto di aver una risposta dal Governo. Luzzatto: Sì, sì! ho questo diritto, se il presidente non ha soppresso pure il diritto d'interrogazione. *(Rumori; la destra e il centro fanno alla loro volta un enorme baccano),* Luzzatto conchiude gridando: questa è la decadenza del Parlamento. *(Rumori e proteste).*

Il presidente invita Bertolini a ripetere *la risposta, ma subito l'Estrema* Sinistra ricomincia il rumoreggiamento; non si può andare avanti. Colombo invita la Camera a mantenersi dignitosa per rispetto alla Nazione. *(Approvazioni).* Spiega come l'Estrema Sinistra dovrebbe fare l'ostruzionismo. *(Ilarità).*

Pantano: Non facciamo l'ostruzionismo a beneplacito dei padroni.

Quando riprendesi la seduta tutti i ministri sono al loro posto.

Il presidente annunzia non essersi potuto accordare coll'estrema sinistra e la invita però a permettere che la Camera continui la discussione nel vero e reale interesse delle istituzioni parlamentari. *(Approvazioni a destra ed ai centri).*

Pantano: In omaggio all'uomo che siede alla presidenza accettiamo l'invito atto all'estrema sinistra, perchè le discussioni continuino, purchè la votazione odierna sia un atto transitorio e domani si dia ancora vigore agli appelli nominali.

Il presidente allora: Passiamo all'ordine del giorno e da la parola all'on. Bertolini.

L'estrema sinistra grida: No! no! Ci dica se accetta la dichiarazione di Pantano.

Presidente: Ma questa è una violazione del diritto di discussione. *(Bene a destra).*

Continua il rumore; il presidente guarda i ministri, scampanella e dice: Constatato che una parte della Camera ostacola il libero funzionamento del parlamento dichiaro sciolta la seduta. *(Vivi applausi a destra ed al centro destro, disapprovazione all'estrema sinistra ed a sinistra).*

Quindi l'aula si vuota tra i commenti. Fuori dell'aula notasi un grande sfoggio di forza.

## NOTIZIE E DISPACCI

**DEL MATTINO**

**Le elezioni generali.**

*Roma 5* — Si dice che, continuando l'ostruzionismo alla Camera, il Governo pensi a scioglierla e a convocare i Comizi.

**Estrazioni del regio Lotto**

del 3 marzo 1900.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 28 | 15 | 65 | 35 | 19 |
| Bari | 46 | 61 | 90 | 83 | 18 |
| Firenze | 45 | 78 | 41 | 48 | 75 |
| Milano | 22 | 67 | 7 | 34 | 20 |
| Napoli | 3 | 41 | 87 | 36 | 44 |
| Palermo | 89 | 39 | 25 | 37 | 82 |
| Roma | 70 | 75 | 69 | 45 | 88 |
| Torino | 83 | 54 | 58 | 45 | 62 |

## Bollettino della Borsa

UDINE 5 Marzo 1900.

| Rendita. | Mar. 3 | Mar. 5 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 100.90 | 100.85 |
| » 5 % fine mese . . . . . | 101.18 | 101.15 |
| » 4 % » | 111.— | 111.25 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.— | 99.— |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupons | 329.— | 329.— |
| » 3 % Italiane . . . . . | 306.75 | 307.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % . | 501.— | 501.— |
| » » » 4 1/2 % | 508. | 508.— |
| » Banco di Napoli 5 % | 450.— | 450. |
| Ferrovia Udine-Pontebba . . . . | 490.— | 490.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 508. | 502.— |
| Prestito Provincia di Udine . . | 102.— | 102.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia ex coupons . . . | 909.— | 914.— |
| » di Udine . . . . . . . . . | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana . . . . | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese . . | 35.75 | 35.75 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1400.— | 1380.— |
| » Veneto . . . . . . . . | 242. | 247.— |
| Società Tramvia di Udine . . . | 80. | 80.— |
| » Ferr. Merid. ex coupons | 748.50 | 743.— |
| » Ferr. Medit. ex coupons | 548.— | 552.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia . . . . . . . . . . chèques | 106.95 | 107.— |
| Germania . . . . . . . . . » | 131.40 | 131.50 |
| Londra . . . . . . . . . . » | 26.94 | 26.95 |
| Austria - Corone. . . . . » | 111.— | 111.— |
| Napoleoni . . . . . . . . . » | 21.36 | 21.37 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons . . | 94.60 | 94.40 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.99.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco